



UNIVERSITÀ DI PARMA

**Conferimento del titolo di Professore ad
honorem in Fisica della materia**

a Roberto Caciuffo

Intervento del Rettore

Paolo Martelli

Aula Magna della Sede centrale
Parma

12 giugno 2025

Studentesse e Studenti,

Autorità,

Colleghe e Colleghi,

Signore e Signori,

desidero innanzitutto rivolgere a tutte e tutti voi un sincero ringraziamento per la partecipazione a questa cerimonia dedicata a Roberto Caciuffo, che oggi diventa Professore ad honorem dell'Università di Parma ed entra così a far parte della nostra Comunità accademica.

Per noi è un grande onore avere tra i nostri Professori **uno studioso di tale levatura e autorevolezza**, un grande scienziato che con il suo lavoro, nel corso di una carriera di ricerca brillantissima e ricca di successi, ha saputo far progredire la scienza e quindi l'umanità. Perché la ricerca e la scienza sono una chiave per il progresso, per l'avanzamento delle conoscenze e quindi per il futuro.

Ringraziamo davvero di cuore il Professor Caciuffo per avere accettato questo nostro riconoscimento, che vuole essere non "statico" ma "dinamico", fecondo, e consentirgli di portare qui, nella nostra Università, tutto il bagaglio di conoscenze e di competenze che ha maturato e ha in sé. **Sarà un grande arricchimento per le nostre studentesse e i nostri studenti, per le dottorande e i dottorandi e anche per tutto il nostro corpo docente e ricercatore**, che ha già collaborato con il Professore in tante occasioni e che ora potrà ulteriormente intensificare le occasioni di scambio d'idee, di confronto e di lavoro comune sulle tematiche di interesse.

Roberto Caciuffo è un grandissimo fisico e un nome di riferimento nella comunità scientifica internazionale.

Laureato in Ingegneria nucleare al Politecnico di Torino, ha lavorato in Italia e moltissimo all'estero in istituti di ricerca tra i più importanti al mondo, in particolare nell'ambito delle tecnologie neutroniche e negli studi sugli attinidi e le loro applicazioni.

Ricordo in particolare l'Institut Laue-Langevin a Grenoble, in Francia, e il Rutherford Appleton Laboratory a Didcot, nel Regno Unito, oltre al Joint Research Centre della Commissione Europea, dove ha diretto fino a oggi la Nuclear Science and Applications Unit, il centro di eccellenza europeo per la ricerca sugli attinidi.

E ricordo, fra i molti altri incarichi di rilievo, l'attività come consulente della International Atomic Energy Agency svolta all'Atomic Research Centre di Kuala Lumpur in Malesia.

Il Professor Caciuffo ha una produzione scientifica estremamente ampia su riviste internazionali, in collaborazione con più di 300 coautori appartenenti a circa 200 istituti di ricerca di più di 30 paesi. La maggior parte di questi articoli è apparsa sulle riviste più prestigiose di fisica e di chimica del mondo.

La sua attività di ricerca ha coperto una notevole varietà di ambiti della fisica sperimentale della materia. Cito in particolare i lavori sulle proprietà magnetiche ed elettroniche dei nanomagneti molecolari, con un uso spesso estremamente innovativo delle tecniche di diffusione di neutroni, capace davvero di "fare scuola".

Fondamentali sono stati i suoi contributi alla ricerca sugli attinidi (un gruppo di elementi chimici radioattivi con proprietà molto simili tra loro) **e sui materiali basati su attinidi, per i quali è indiscutibilmente considerato una figura di riferimento a livello mondiale.** Si tratta di materiali con comportamenti fisici peculiari ed estremamente complessi, che le ricerche di Roberto Caciuffo hanno permesso di "decriptare" e comprendere.

Tutto questo sembra lontanissimo da noi e anche dalla concretezza del nostro quotidiano, e invece non è così.

Intendo dire che il progresso della scienza è un progresso che coinvolge tutte e tutti noi, e che la ricerca ci riguarda da vicino anche in casi in cui il legame può non apparire immediato e la “ricaduta” non facile da percepire. E questo vale non solo per gli ambiti più intuitivamente legati alle persone (ad esempio la Medicina) ma anche per quelli che, come in questo caso, sembrano più a sé, o più “chiusi nel loro mondo”.

La ricerca elabora e trasmette le nuove conoscenze acquisite consentendo di progredire, di migliorare le esperienze, di modulare le stesse innovazioni in modo che rechino più benessere in tutti gli ambiti alle persone.

E mi fa piacere sottolineare che l’attività di ricerca è sempre un’attività di scambio, di condivisione di conoscenze e di esperienze, di confronto e di dialogo, per arrivare ai risultati migliori. È, sempre, un gioco di squadra.

Il lavoro del professor Caciuffo lo testimonia in maniera diretta, e noi come Università siamo onorati di potergli rendere omaggio con questo nostro riconoscimento.

Prima di chiudere questo mio breve intervento mi fa piacere sottolineare i suoi legami con Parma: dopo la laurea a Torino Roberto Caciuffo ha conseguito qui nel 1984 una specializzazione in Fisica dello stato solido, alla Scuola di Perfezionamento in Fisica della nostra Università. E Parma, il nostro Ateneo, figura anche nell’esperimento che ha dato origine a un articolo fondamentale pubblicato nel 1998 da “Physical Review Letters”: Neutron Spectroscopy for the Magnetic Anisotropy of Molecular Clusters, primo autore appunto Roberto Caciuffo.

Quell’esperimento è stato il risultato di una collaborazione che comprendeva anche l’Università di Parma e in particolare il Professor Giuseppe Amoretti,

stimatissimo scienziato e brillante docente del nostro Ateneo, che ricordiamo con affetto e gratitudine.

Fra qualche minuto lascerò la parola al Professor Paolo Santini, che nella sua laudatio si soffermerà più approfonditamente sulla figura e sulla carriera di Roberto Caciuffo. Seguiranno la consegna della pergamena e la lectio magistralis del nuovo Professore ad honorem, intitolata Alla frontiera della Tavola Periodica, fra neutroni, radiazione di sincrotrone e centri di ricerca internazionali.

Io desidero solo ricordare che l'Università di Parma assegna il titolo di Professore o Professoressa ad honorem con l'obiettivo di "riconoscere il contributo di personalità di chiara fama sul piano scientifico, culturale, politico, sociale e sportivo", e che il conferimento di questo titolo onorifico è approvato dal Senato Accademico su proposta del Rettore.

Nell'accettare questo titolo il Professor Caciuffo ha confermato la propria disponibilità a collaborare alle attività che l'Università di Parma vorrà proporgli, e noi ne siamo ben lieti oltre che onorati. La sua presenza sarà preziosa per il Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche e per l'intero Ateneo.

Chiudo questo breve intervento, caro Professor Caciuffo, rivolgendomi a Lei.

Non posso e non possiamo davvero che ringraziarLa, manifestandoLe tutta la nostra stima e la nostra ammirazione

Per noi è davvero un grande privilegio averLa qui, poterLa ascoltare e poterLa accogliere nella nostra Comunità.

Grazie infinite e benvenuto.